

# ANTIQUARIATO

NUMERO 429 GENNAIO 2017 - EURO 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

EURO 5,00 in Francia e Principato di Monaco, EURO 13,00 in Germania, ILS 8,90 in Gran Bretagna, EURO 8,90 in Lussemburgo, EURO 8,90 in Portogallo (Cont.), CHF 16,40 in Svizzera, CHF 16,30 in Svizzera Canton Ticino, EURO 9,90 in Spagna

ISSN 1124 8335



## GRANDI MOSTRE **ARTEMISIA** A ROMA

**SPECIALE**

Un anno di mercato

**BRUXELLES**

È tempo di Brafa

**MADRID**

I disegni di Ribera

**STILE IMPERO**

L'invenzione di Percier



► 1 gennaio 2017

**ANTEPRIMA**

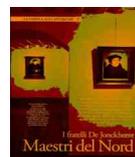
Lo stand di Galerie Chenel di Parigi, specializzata in archeologia romana, alla passata edizione di Brafa.

Dal 21 al 29 gennaio si danno appuntamento al Tour & Taxis di Bruxelles 132 gallerie antiquarie di fama internazionale. Tra gli highlights della rassegna, l'arte tribale, l'archeologia e il design del Novecento

DI LAURA CIVININI

La prima fiera dell'anno  
**Pronti, Brafa, via!**

84 • Antiquariato



► 1 gennaio 2017

### DOVE, COME, QUANDO

Brafa, Brussels art fair, storica fiera belga di arte e antiquariato, è in calendario al Tour & Taxis dal 21 al 29 gennaio. Centotrentadue espositori, provenienti da 16 diversi Paesi, presentano dipinti, sculture, arredi, design, porcellane, vetri, orologi, gioielli, oggetti d'arte e reperti archeologici dall'antichità al XX secolo (info: [www.brafa.be](http://www.brafa.be)).

**È** il primo importante appuntamento dell'anno per il mercato dell'arte. Dal 21 al 29 gennaio Brafa art fair, tra le più longeve manifestazioni antiquarie d'Europa, torna al Tour & Taxis di Bruxelles. Prendono parte alla sessantaduesima edizione della rassegna, organizzata dall'associazione Foire des antiquaires de Belgique. 132 gallerie provenienti da 16 diversi Paesi, tra cui tre italiane (Chiale fine art, Robertaebasta e Luca Burzio fine art) e 12 new entry. Gli espositori presentano dipinti, sculture, mobili d'epoca e di design, gioielli, porcellane, orologi, vetri, oggetti d'arte, fumetti, reperti archeologici, arti primarie e creazioni contemporanee, con un orizzonte geografico che abbraccia tutti i continenti e un arco temporale di oltre quattro millenni.

**Grandi collezionisti e dealers al top.** L'edizione dello scorso anno ha fatto registrare un record di presenze, con oltre 58mila visitatori, e per quest'anno ci si aspetta di eguagliare tale risultato e di

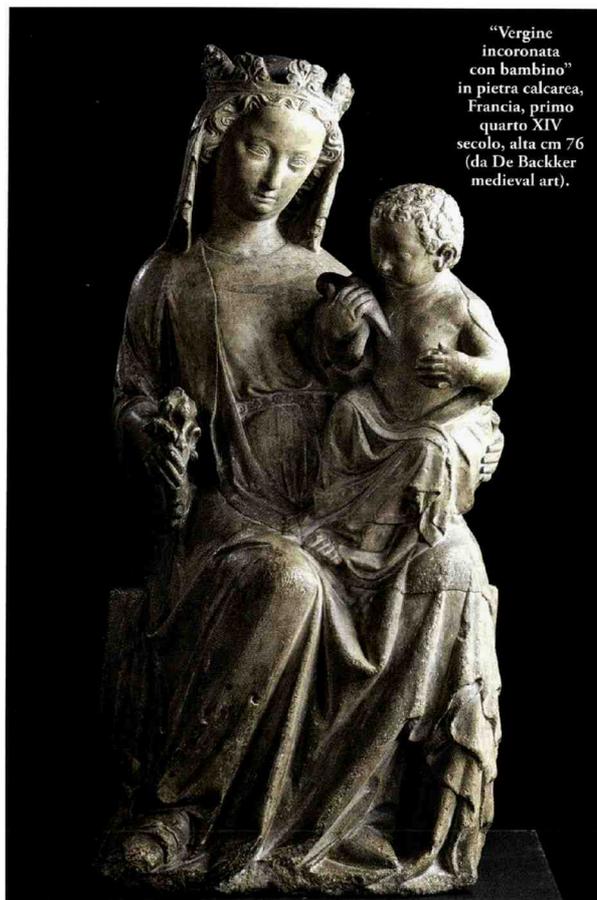


► 1 gennaio 2017

migliorarne ulteriormente la qualità. «L'obiettivo non è fare di più, ma meglio», precisa il **presidente Harold r'Kint de Roodenbeke**. «Brafa è molto cresciuta negli anni e oggi è un appuntamento irrinunciabile per i professionisti del settore. Siamo davvero fieri, infatti, di presentare un panel di galleristi di alto livello e di fama internazionale, attivi in ambiti molto diversi tra loro e presenti nelle più importanti fiere del mondo», prosegue il presidente. «I *dealers* devono essere sempre più competenti per poter emergere», gli fa eco **Beatrix Bourdon**, da vent'anni tra gli organizzatori della rassegna, «perché i collezionisti, grazie alla grande quantità di informazioni cui oggi hanno accesso facilmente, sono più competenti». «Il nostro è

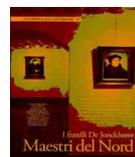
un pubblico colto e preparato», continua Harold r'Kint. «Accanto a curatori di musei, storici dell'arte ed esperti di tutta Europa, si riscontra un'importante presenza di nuovi collezionisti cinesi e russi». «Il mondo ci spinge verso l'**eccellenza** e la digitalizzazione», conclude Bourdon. «Per questo Brafa è così severa nei suoi criteri di selezione e punta sulle nuove tecnologie. Abbiamo un'app e un sito web in cinque lingue con catalogo sfogliabile e un **virtual tour degli stand** che permette di visitare la fiera anche da casa».

**Le new entry.** «In questa edizione abbiamo dato particolare risalto all'**arte moderna e contemporanea** per andare incontro alle richieste del mercato», spiega r'Kint de Roodenbeke. «Ma

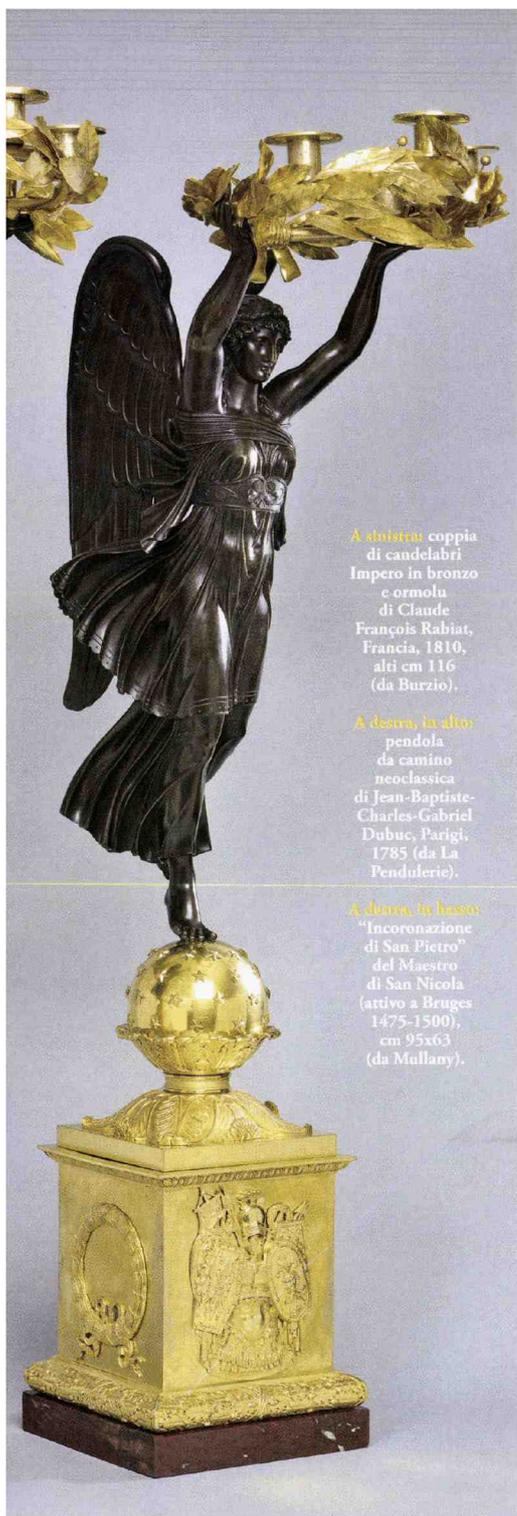


“Vergine incoronata con bambino” in pietra calcarea, Francia, primo quarto XIV secolo, alta cm 76 (da De Backker medieval art).





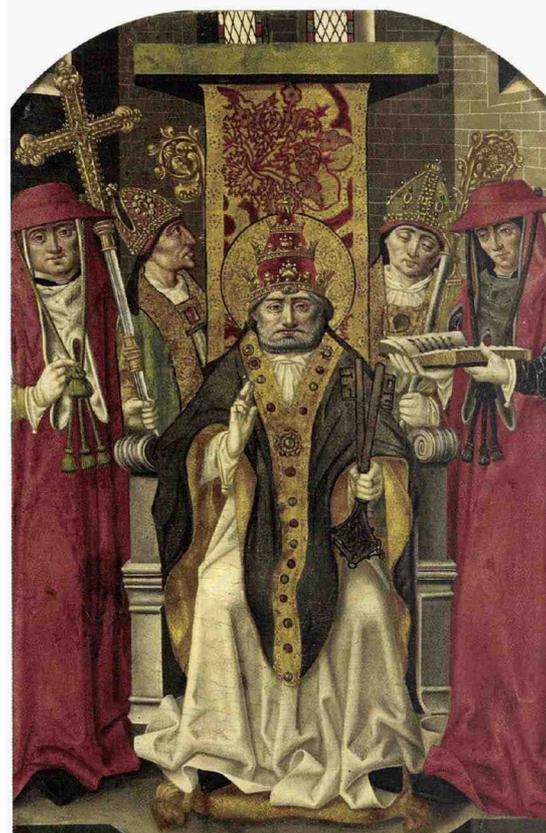
► 1 gennaio 2017



**A sinistra:** coppia di candelabri Impero in bronzo e ormolu di Claude François Rabiât, Francia, 1810, alti cm 116 (da Burzio).

**A destra, in alto:** pendola da camino neoclassica di Jean-Baptiste-Charles-Gabriel Dubuc, Parigi, 1785 (da La Pendulerie).

**A destra, in basso:** "Incoronazione di San Pietro" del Maestro di San Nicola (attivo a Bruges 1475-1500), cm 95x63 (da Mullany).





► 1 gennaio 2017



Sopra: **retablo santuario intagliato e dorato, Castiglia, 1320-1340 (da Chiale).**  
 A sinistra: **“La Fede e la Luce”, bronzo di Arturo Martini, 1934 (da Robertaebasta).**

88 • Antiquariato

(segue da pagina 86)

il cuore della fiera rimane sempre l'antico, in particolare l'**archeologia e l'arte tribale**. Tra le nuove gallerie molte trattano arte contemporanea, come quelle di **Anne Autegarden** e **Rodolphe Janssen** di Bruxelles, **Bernier/Eliades** con sedi a Bruxelles e ad Atene, **Patrick De Brok** di Knokke (Belgio), **Omer Tiroche** di Londra, **Jacques de la Béraudière** di Ginevra. Tra le new entry specializzate in arte antica, invece, ci sono **Pierre Segoura** di Parigi, che tratta dipinti, disegni, oggetti d'arte e mobili d'epoca; **Albert Vandervelden – La Mésangère** di Liegi, con arredi, dipinti e sculture europei dal XV al XVIII secolo e argenti belgi sei-settecenteschi; **Brenske** di Monaco, focalizzato sulle icone, e **Seghers** di Ostenda, con dipinti, sculture e disegni del XIX e XX secolo.



► 1 gennaio 2017

**Arte primaria e design.**

Grande spazio è dato agli arredi del Novecento. La galleria milanese **Roberta-ebasta**, ad esempio, porta una libreria realizzata nel 1931 da Gio Ponti per Gabriele d'Annunzio; la **Galerie Le Beau** di Bruxelles la libreria-divisorio "Carlton" di Ettore Sottsass (1981); **Frank Landau** di Francoforte propone diversi arredi di Ico Parisi; **Marc Heiremans**, tra i massimi esperti mondiali di vetro di Murano, una selezione di oggetti delle più note vetrerie veneziane, tra cui il vaso "Diamantato" di Ercole Barovier del 1968. Accanto all'**arte africana**, storicamente una delle specializzazioni della rassegna, questa edizione vede l'affermarsi dell'**arte oceanica e**

**precolombiana**, coppia di vasi della manifattura di vetri imperiale di San Pietroburgo, tardo XVIII secolo, alti cm 72 (da **Galerie Perrin**).



**fiammingo** arazzo "foglie di cavolo con uccelli", terzo quarto del XVI secolo, Belgio, cm 343x264 (da **De Wit**).

africano, che cede al fascino dell'Oceania esponendo un'espressiva statuetta proveniente dalla Papua Nuova Guinea. **Pierre Darteville** di Bruxelles presenta una scultura della divinità ancestrale polinesiana Tiki delle Isole Marchesi; **Deletaille**, sempre di Bruxelles, propone un reperto dell'antichissima cultura sudamericana di Valdivia risalente al 1250 a.C., mentre la **Galerie Mermoz** di Parigi, che non manca un'edizione di **Brafa**, quest'anno porta una figura in serpentino che combina i tratti tipici dell'arte olmeca con i primi segni dello stile Teotihuacan (Puebla, Messico,

**precolombiana.**

Lo dimostra **Didier Claes**, vicepresidente di **Brafa** e grande esperto del Continente

500-200 a.C.). Tra le opere più curiose, c'è la statuetta di uno sciamano volante Inuit scolpita in avorio nel XIX secolo a Saint Michaels, in Alaska (da **Galerie Monbrison** di Parigi).

**Gli invitati speciali.** Durante la rassegna è dedicato un omaggio all'artista argentino **Julio Le Parc**. Nato nel 1928 e vincitore del Premio internazionale della pittura alla Biennale di Venezia del 1966, è un pioniere dell'Optical-art e dell'arte cinetica, che hanno anche ispirato l'allestimento del **Tour & Taxis**, affidato agli architetti Nicolas de Liedekerke e Daniel Culot. Ospite della rassegna è la **Fondazione Re Baldovino**, che celebra il trentesimo anniversario del suo Fondo per il patrimonio organizzando **Brafa art talk**, un ciclo di conferenze giornaliere. ◇◇